



FAQ

sull'applicazione del Protocollo Univpm per la Fase 2

(aggiornate al 12.06.2020)

D1) Durante la fase 2, è consentito l'accesso ai laboratori da parte dei c.d. "laureati frequentatori"?

R1) Sì, ai "laureati frequentatori" è consentito l'accesso ai laboratori, previa comunicazione preventiva al Responsabile di Attività Didattica e di Ricerca in Laboratorio (RDRL) e previa stipula della copertura assicurativa di Ateneo. Per maggiori contatti relativi alla polizza: provveditorato@univpm.it

D2) Durante la fase 2, per lo svolgimento di missioni giornaliere e indifferibili, posso privilegiare l'utilizzo del mezzo proprio?

R2) Sì, per lo svolgimento di missioni giornaliere e indifferibili e al fine del contenimento del contagio, l'uso del mezzo proprio è preferibile e va considerato tra i mezzi di trasporto ordinari, in deroga all'art. 7 del Regolamento Missioni. E' comunque consentito l'utilizzo del mezzo di servizio, previa opportuna sanificazione dopo l'utilizzo (rif. "Comportamenti per un corretto utilizzo dell'automobile, ISS, aprile 2020).

D3) Durante la fase 2, si possono svolgere in presenza selezioni di collaboratori che prevedono la sola prova orale?

R3) Considerato il combinato disposto dell'art. 2 e dell'art. 10 del Protocollo UNIVPM per Fase 2 e non sussistendo motivi di necessità ed urgenza, la prova orale della selezione va svolta in videoconferenza con i candidati e i componenti della commissione.

D4) E' possibile autorizzare l'accesso agli spazi esterni dell'Ateneo a personale non strutturato?

R4) Tenuto conto delle misure adottate in Ateneo per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, riportate nel Protocollo UNIVPM per Fase 2, l'accesso a tutti gli spazi dell'Ateneo per svolgere attività è inibito a coloro che non hanno rapporti di servizio con l'Università e che non sono dotati di idonea copertura assicurativa."

D5) E' possibile lavorare in presenza nella propria postazione in una stanza condivisa con altri colleghi?

R5) Quando in una stanza sono previste più postazioni di lavoro, le misure da adottare sono quelle riportate nel Protocollo UNIVPM, Allegato A.7, Paragrafo B. ATTIVITA' AMMINISTRATIVA: nel caso di uffici con più postazioni qualora non fosse possibile turnare i lavoratori, il Responsabile della Struttura dovrà provvedere a comunicare al Datore di lavoro le soluzioni logistiche per assicurare il



riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro o, in alternativa, introdurre barriere separatorie (ad esempio parafiat, ecc.).

D6) E' possibile svolgere attività di ricerca e di laboratorio fuori sede?

R6) Se è previsto dalle specifiche disposizioni contrattuali un periodo di mobilità/trasferita per lo svolgimento di attività di ricerca presso altra struttura, l'attività è consentita a patto che il "ricercatore" sottoscriva una dichiarazione di esonero dalla responsabilità nei confronti del datore di lavoro. È auspicabile che la struttura ospitante sia dotata di un protocollo per il contenimento del contagio da Covid-19.

D7) E' possibile autorizzare l'accesso a studenti che stanno preparando un progetto per il concorso E-capital? Possono essere equiparabili a tesisti/tirocinanti?

R7) Considerato che gli studenti in questione stanno svolgendo un'attività connessa ad un progetto di valore istituzionale, promosso e finanziato dall'Ateneo, in via eccezionale può essere autorizzato loro l'accesso in analogia a quanto previsto dal protocollo per studenti tesisti e tirocinanti, ovvero sulla base della programmazione effettuata dal RDRL d'intesa con il Direttore del Dipartimento, in accordo con il docente responsabile e acquisita da parte dello studente l'Autodichiarazione in attuazione del protocollo UNIVPM per l'applicazione del DPCM 26 aprile 2020 (all. A.7, lett D. del Protocollo).

D8) E' possibile consentire l'accesso a visitatori?

R8) L'attività è possibile e normata dall'art. 3 del Protocollo Univpm per la fase 2 che recita: "l'accesso ai visitatori deve essere ridotto e preventivamente autorizzato". Vista l'organizzazione della Sicurezza in Ateneo descritta anche nel suddetto Protocollo, l'autorizzazione rimane in capo al Datore di lavoro (es: il Direttore di Dipartimento a cui gli spazi sono assegnati) che si confronterà con il RDRL del laboratorio per organizzare tutte le attività che insistono negli spazi garantendo le misure di tutela previste dal Protocollo Univpm per la fase 2 fra cui anche la sottoscrizione dell'Autodichiarazione in attuazione del protocollo UNIVPM per l'applicazione del DPCM 26 aprile 2020.

D9) Su chi grava la dotazione di mascherine chirurgiche ed eventuali altri DPI?

R9) Ai sensi dell'art. 6 del Protocollo, al fine di uniformare le caratteristiche delle mascherine chirurgiche, l'Ateneo provvede ad un acquisto centralizzato (tramite Amministrazione Centrale) delle mascherine chirurgiche destinate giornalmente a tutto il personale che svolge il lavoro d'ufficio in presenza.

I DPI per attività di laboratorio, preventivamente valutati in base al complesso di rischi specifici presenti (ad esempio maschere filtranti FFP2 e FFP3), sono invece a carico dei fondi del Dipartimento o del responsabile del fondo di ricerca, anche commissionata (conto terzi), in funzione dei quali è prevista l'attività di laboratorio.